

VareseNews

A Biumo Superiore l'oratorio più grande di Varese: ci si arriva anche in navetta

Pubblicato: Mercoledì 5 Luglio 2023



È l'oratorio più grande di **Varese**, sia per spazi esterni che interni: ha un campo da calcio da 11 giocatori, un campo da pallavolo, uno da basket e uno da calcetto. Ha un parco giochi e una palestra, oltre a un ampio salone sotto e molti spazi interni, che comprendono bar e cucina.

Per raccontare gli oratori estivi, a Varese non si poteva partire che da qui, dall'**oratorio di Biumo Superiore**, che ha la sede in via Bonini, dietro l'Ippodromo di Varese. Qui infatti c'è anche l'oratorio estivo più grande della città di Varese, visto che raccoglie tutti i ragazzi che fanno riferimento alla comunità pastorale **beato Samuele Marzorati** che comprende i quartieri di Biumo Inferiore, Biumo Superiore, Valle Olona e San Fermo.

«Un territorio vasto, che raggiungiamo con **un servizio navetta** che parte da San Fermo con fermata intermedia a Valle Olona – spiega don **Matteo Missora**, responsabile dell'attività ma anche delle attività giovanili di tutta la città di Varese – I ragazzi che vi partecipano, dalla prima elementare alla terza media, sono **circa 300 al giorno**, per un totale di circa **450 iscritti**. A seguirli ci sono **70 animatori**, prevalentemente ragazzi delle superiori, dalla prima alla quinta superiore».

Qui un po' si studia ma tanto si gioca e si impara a vivere insieme: «Facciamo **gite tutte le settimane**: tre in piscina, alla Wave di Sesto Calende, una gita a Sotto il Monte (BG) e l'ultima settimana andiamo a Ondaland, per concludere in bellezza – spiega don Matteo – **Abbiamo un cuoco e dei volontari che**

fanno da mangiare per tutti, e ogni giorno c'è primo, secondo e frutta. C'è spazio per fare i compiti, e ci sono **tanti laboratori**: quest'anno si sono fatti da soli la tovaglietta per mangiare, le magliette colorate, collanine e braccialetti... sono laboratori pensati specialmente per i piccoli, ma ce n'è anche per i più grandi. Ora per esempio stanno preparando la festa finale, che avverrà nell'ultimo giovedì dell'oratorio estivo, e quindi stanno facendo laboratori di teatro e musica».

L'attività di questo grande oratorio non si è mai fermata, come in realtà in nessun oratorio di Varese: «Noi non ci siamo mai fermati, nemmeno in pandemia: l'unica differenza è che nelle estati del covid facevamo delle specie di “bolle”, gruppi piccoli sempre uguali che non interagivano tra loro – spiega sempre don Matteo, che in questo caso parla anche come **coordinatore della pastorale giovanile varesina** – A Varese, in realtà, fortunatamente nessuno si è mai fermato: ci si è riusciti a organizzare ed è stato importante. Confrontandoci con le altre realtà ci siamo resi conto che sospendere tutto e riprendere è stato più faticoso che affrontare i limiti dettati dalla pandemia. È stata una scelta faticosa, ma che ha reso».

Gli oratori in città sono 24: quasi tutti in qualche modo “abitati”. ma non tutti sono nelle condizioni di ospitare oratori estivi: «Alcune sono strutture vecchie o poco adatte: per un impegno come l'oratorio estivo si fa quindi la scelta di valorizzare alcuni posti». Sono comunque ben **12 le realtà in città che ospitano un oratorio estivo** per tutto il giorno: «Per la comunità beato Samuele Marzorati c'è Biumo superiore – comincia a elencare don Missora – Per la comunità del centro, sant'Antonio Abate, sono aperti la Brunella e Casbeno, per la comunità Maria Madre immacolata sono operativi gli oratori di Masnago e Bobbiate, per la comunità dei santi Gottardo e san Giovanni Paolo II sono aperti l'oratorio della chiesa Massimiliano Kolbe e quello di sant'Ambrogio, e per la comunità don Gnocchi sono aperti tutti: Giubiano, san Carlo, Bizzozero, Lazzaretto, Bustecche».



Don Matteo Missora

La cosa più bella dell'oratorio estivo: «È l'ambiente che si crea con i ragazzi: sono proprio contenti di

stare insieme, è bello renderlo possibile. Più faticoso invece è il rapporto con i genitori, che spesso arrivano stressati e si attendono un trattamento che qui non c'è. Può capitare che i ragazzini giocando si sporchino, per esempio, e non tutti lo accettano... ci vuole, con loro, anche pazienza e attenzione».

Varese non è una città per giovani? «In verità quello che manca è una città dove essere adulti: mancano spazi sociali di vita normale, così si finisce inevitabilmente al centro commerciale. Paradossalmente, se sei bambino almeno l'oratorio estivo c'è, ma quando diventi grande questo spazio viene a mancare: così ti ritrovi con lavoro, casa e tanto piccolo schermo».

Insomma, ci vorrebbero degli oratori estivi per adulti... «A Varese ci stiamo provando, o almeno stiamo cercando di ampliare la nostra attività verso gli anni dell'adolescenza: una sperimentazione che sta facendo l'oratorio di san Vittore con Happiness, dedicato agli adolescenti».

Stefania Radman

stefania.radman@varesenews.it